



Ferrara, 22 Ottobre 2025

Al Sindaco Comune di Ferrara

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

Mozione per l'adozione di provvedimenti a tutela del rispetto delle istituzioni e della dignità dei consiglieri comunali

Lapalissiano:

- La libera espressione di opinioni è un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione Italiana, ma tale diritto deve essere esercitato nel rispetto della dignità e dell'onore di ogni individuo e nel rispetto delle istituzioni democratiche.
- Le parole e i comportamenti denigratori, in particolar modo quelli che utilizzano termini come "fascista" in modo ingiustificato e infamante, costituiscono un grave danno all'immagine e al funzionamento del Consiglio Comunale, danneggiando la convivenza civile e il dibattito politico sano.
- Il rispetto reciproco tra i membri del Consiglio Comunale è essenziale per garantire il buon funzionamento della democrazia locale e il rispetto delle regole istituzionali.
- Le espressioni ingiuriose e diffamatorie nei confronti di altri consiglieri, specialmente quando provenienti da un rappresentante eletto della comunità, minano la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nella politica.

Appurato che:

- Una consigliera di minoranza ha pronunciato espressioni denigratorie, definendo fascista altri consiglieri, in un contesto che appare non giustificato da nessun comportamento o dichiarazione precedente che sia in relazione a tali accuse.
- L'utilizzo di termini offensivi e ideologicamente connotati come "fascista" in modo gratuito e senza fondamento rappresenta non solo una mancanza di rispetto nei confronti degli altri consiglieri, ma anche un comportamento che non si addice a chi ricopre un ruolo pubblico e istituzionale.

Serafico che:

- Tale comportamento costituisce una violazione dei principi di civiltà politica, di rispetto delle istituzioni e della dignità personale dei consiglieri, che sono tenuti a dialogare e confrontarsi con rispetto, senza ricorrere a insulti e attacchi personali.

- La funzione del Sindaco e della Giunta è quella di tutelare l'ordine pubblico e il buon nome dell'istituzione comunale, promuovendo comportamenti rispettosi delle norme democratiche e del buon funzionamento del Consiglio Comunale.

Il consiglio comunale chiede:

1. Che l'assemblea condanni il comportamento della consigliera che ha utilizzato l'espressione "fascista" in modo offensivo e ingiustificato nei confronti di altri membri del Consiglio Comunale.
2. Che vengano adottati provvedimenti per richiamare la consigliera all'ordine, al fine di tutelare il rispetto e la dignità dei membri del Consiglio Comunale e della comunità intera, affinché non si ripetano simili attacchi personali.
3. Che si stabiliscano, se necessario, linee guida più chiare sul linguaggio e sul comportamento da adottare durante le sedute consiliari, per preservare il rispetto reciproco e la correttezza nel dibattito pubblico.

Il Presidente Gruppo Consiliare
Civica AFS
Francesco Rendine

